## Segno di Unità

## Periodico di informazione della Comunità di SANTA MARIA DELLA PACE

Redazione in Ufficio Parrocchiale

Via Varrone, 14 - tel. 041.615333 -parr.smpace@gmail.com

**MESTRE - BISSUOLA (VE)** 

Anno XXXVI- n. 16 - 14 gennaio 2024



## Incontri

Giovanni il Battista indica ai suoi discepoli Gesù come «l'Agnello di Dio», invitandoli così a seguire Lui. E così è per noi: Colui che abbiamo contemplato nel mistero del Natale, siamo ora chiamati a seguirlo nella vita quotidiana. Il Vangelo odierno, dunque, ci introduce perfettamente nel tempo liturgico ordinario, un tempo che serve ad animare e verificare il nostro cammino di fede nella vita consueta, in una dinamica che si muove tra epifania e sequela, tra manifestazione e vocazione.

Il racconto del Vangelo indica le caratteristiche essenziali dell'itinerario di fede che è l'itinerario dei discepoli di tutti i tempi, anche nostro, a partire dalla domanda che Gesù rivolge ai due che, spinti dal Battista, si mettono a seguirlo: «Che cosa cercate!». Ognuno di noi, in quanto essere umano, è alla ricerca: ricerca di felicità, ricerca di amore, di vita buona e piena. Dio Padre ci ha dato tutto questo nel suo Figlio Gesù

In questa ricerca è fondamentale il ruolo di un vero testimone, di una persona che per prima ha fatto il cammino e ha incontrato il Signore. Nel Vangelo, Giovanni il Battista è questo testimone. Per questo può orientare i discepoli verso Gesù, che li coinvolge in una nuova esperienza dicendo: «Venite e vedrete». Soltanto un incontro personale con Gesù genera un cammino di fede e di discepolato. Potremmo fare tante esperienze, realizzare molte cose, stabilire rapporti con tante persone, ma solo l'appuntamento con Gesù, in quell'ora che Dio conosce, può dare senso pieno alla nostra vita e rendere fecondi i nostri progetti e le nostre iniziative.

papa Francesco – dall'Angelus di domenica 14 gennaio 2018

18 – 25 gennaio 2024

## SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI

«Ama il Signore Dio tuo... e ama il prossimo tuo come te stesso» (Lc 10,27)

## SECONDA DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO



«E í due discepolí, sentendolo parlare così, seguirono Gesù. Gesù allora si voltò e, vedendo che lo seguivano, disse: «Che cercate?». Glí risposero: «Rabbì (che significa maestro), dove abiti?». Disse loro: «Venite e vedrete». » (Gv 1, 37-39)

«Per seguire Gesù non basta conoscere e osservare i suoi insegnamenti, che sarebbe già molto.

Bisogna "stare con lui! abitare nella sua casa". È necessario acquisire una familiarità, seguire il suo esempio, imparare la condotta di vita. Il che avviene nella sacramentalità, nel frequentare l'Eucaristia e il sacramento della riconciliazione. La preghiera liturgica che segna il ritmo della nostra vita spirituale. Ecco in che consiste il venire e vedere.

Oggi ci si deve alimentare di più di questa familiarità, poiché la vita di tutti tende a distrarci, a portarci via da quella realtà spirituale di cui noi abbiamo bisogno, tutti i giorni.».

da "Agenzia SIR"

#### LE LETTURE DI OGGI

Primo Libro di Samuele 3,3-10.19; Salmo 39; Prima Lettera ai Corinzi 6,13-15.17-20; Giovanni 1,35-42

## PENSIERI SPARSI

di don Mauro

#### PACE AI CUORI

Il papa mercoledì nella catechesi invitava a pregare Dio perchè Egli semini la pace nei cuori di tutti gli uomini. Viviamo tempi carichi di guerra e violenza contro tanti innocenti e ogni giorno queste notizie risuonano nei media. L'invito del papa è quanto mai urgente anche per il nostro vivere quotidiano.

Lo dico perchè con rammarico per due volte ho fatto esperienza in questi giorni del nuovo anno dell'aggressività di persone che in modo sorprendente dinnanzi a cose che non vanno secondo i loro piani hanno alzato i toni arrivando all'insulto e financo alla bestemmia.

Ho pregato per questi fratelli perchè il Signore dia loro pace, mentre ho ringraziato, seppur nel dolore, per quanto mi sono sentito dire perchè mi ricordano che io tratto nel medesimo modo il Signore quando non corrispondo alle enormi grazie che mi sta facendo, tratto così Colui che per me muore in croce e risorge ricco di misericordia. Insomma spero di amarti di più, mio Signore, anche grazie a delle intemperanze che ho dovuto subire.

#### **PROGETTI**

Con il nuovo anno e la ripresa delle normali attività sorgono tanti nuovi propositi e un rinnovato entusiasmo mi porta a guardare alle sfide della nostra parrocchia. Tutto questo mi galvanizza e mi fa cercare attorno a me fratelli e sorelle che, a motivo della loro fede in Gesù, vogliano condividere la missione di vivere e rivolgere ad altri l'invito alla fede. Ci sono due ambiti che prossimamente vorrei portare all'attenzione di tutta la parrocchia in una nuova assemblea parrocchiale come avevamo fatto a febbraio del 2023: la proposta che rivolgiamo ai giovani e portare a termine le messe esemplari perchè il cuore della fede della nostra comunità dipende in modo strettissimo dalla qualità con cui personalmente e comunitariamente viviamo il giorno del Signore!!

## LA MESSA IN BAITA



il campo invernale a Sorarù

## da giovedì 18 a giovedì 25 gennaio SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI

«Ama il Signore Dio tuo... e ama il prossimo tuo come te stesso» (Lc 10,27)

Il testo guida della settimana di preghiera 2024 è stato scelto da un Gruppo ecumenico locale del Burkina Faso coordinato a più voci dalla Comunità locale di Chemin Neuf.

Questa indicazione ci viene comunicata dal Consiglio Regionale delle Chiese Cristiane della Campania che quest'anno ha avuto il compito di presentare il sussidio per la Settimana in lingua italiana, sul fondamento etico e pratico della fede cristiana: l'amore a Dio e l'amore per il prossimo, così come ci viene raccontato nel Vangelo di Luca 10,27 (Il buon samaritano)

All'inizio della presentazione così si esprimono i relatori campani:

«Il fondamento dell'amore fraterno è Dio stesso: Padre, Figlio e Spirito Santo, e la fraternità universale resta il sogno aperto dell'Eterno che a noi è consegnato come "dono" da custodire e quale "compito" da realizzare. È un sogno diurno, delle prime luci dell'alba, quindi profetico e carico di speranza, che ha bisogno del contributo di ciascuno di noi e delle nostre Chiese e Comunità cristiane. Se Dio è Padre e Madre di tutti, e noi siamo tutti fratelli e sorelle, e i popoli e le nazioni sono sempre più interdipendenti tra di loro, allora è possibile vivere e realizzare e testimoniare l'amore per il prossimo dentro e oltre ogni confessione religiosa»

L'intera presentazione e il sussidio è facilmente reperibile su internet.

Segnaliamo di seguito le celebrazioni e gli incontri che si svolgono a Mestre, Marghera e Favaro precisando che l'intero programma è affisso alle porte della Chiesa.

#### Giovedì 18 gennaio – ore 21.00

Chiesa di San Girolamo Via San Girolamo, 28 – Mestre Preghiera di Taizé con predicazione valdese

#### Domenica 21 gennaio ore 17.00

Cattedrale Copta Ortodossa di San Marco - Via Orlanda, 175 - Campalto

Preghiera del vespro con predicazione cattolica

## Martedì 23 gennaio ore 17.00

Chiesa di San Pietro Apostolo Via San Maurizio, 26 – Favaro Veneto Preghiera ecumenica con predicazione luterana (con particolare attenzione ai bambini)

ore 20.45

Chiesa di San Pio X (a seguire in Chiesa Battista) Via Aurelio Nicolodi, 2 - Marghera Preghiera ecumenica con predicazione battista

## Giovedì 25 gennaio - ore 21.00

Duomo di San Lorenzo Martire - Mestre Preghiera ecumenica con predicazione ortodossa

## MONTAGNA, NEVE E UNA BELLA COMPAGNIAN

Molti vedono l'inverno come una stagione cupa e triste, a causa del freddo e del tempo atmosferico che la caratterizza. Si accentuano poi, per chi come me frequenta ancora la scuola, le verifiche e la grande quantità di compiti assegnati per affrontarle preparati al meglio.

Non vediamo perciò l'ora che arrivino le vacanze Natalizie, un momento di riposo visto spesso come un'oasi nel deserto, talmente distante che quando arriva non sembra vero.

Durante queste vacanze abbiamo avuto la possibilità di vivere un'esperienza non di tutti i giorni: un campo invernale in montagna. Siamo andati a Sorarù, meta già precedentemente sperimentata nel periodo estivo, e che per questo motivo ci ha mostrato un nuovo volto con un fascino mai visto prima.

Malgrado qualche piccolo inconveniente inerente al riscaldamento riscontrato la prima sera, la casa si è rivelata, come sempre d'altra parte, calda e accogliente. Non sono mancate brevi passeggiate, che sono state l'occasione per vedere paesaggi che qui in pianura non possiamo certo ammirare. Camminare tra la neve, per sentieri che costeggiano le piste da sci, mi ha permesso di scoprire un nuovo volto delle montagne che tanto spesso vedo quando scendo da esse sciando.

Inoltre ho vissuto esperienze importanti grazie alla compagnia dei miei amici: i pochi attimi di noia venivano immediatamente colmati da attività, risate e chiacchierate.

Anche la messa è stata a suo modo diversa dal solito, facendomi capire che non è importante dove essa viene celebrata, ma, come stato fatto da noi, semplicemente nella sala della baita, in pantofole e tuta da ginnastica, riscaldati dalla presenza della stube.

Infatti, la casa che ci ha ospitato ha avuto solo un piccolo impatto sullo svolgimento di queste attività. Questo concetto si ritrova facilmente in una frase che apprezzo molto per la sua semplicità, tratta dal film "Wonka": «Non è il cioccolato che conta, ma le persone con cui lo condividi».

## Giulia Basso



Il prossimo incontro per i giovanissimi delle superiori è fissato per martedì 16 gennaio alle 20.45.

## **CATECHESI DEGLI ADULTI**

martedì 16 gennaio

Alle ore 15.30 in patronato, sala Papa Luciani. la catechesi riguarderà la vita di un santo in particolare; guida il diacono Giovanni.

Alle ore 19.00 catechesi per gli adulti in chiesa, condotta da don Mauro, avente per tema "I giorni per la vita vera". L'appuntamento era stato fissato per martedì 9 ma è stato posticipato per sopraggiunti impegni pastorali del parroco.

## SPOSI GIOVANI

Domenica 21 gennaio le giovani coppie (con figli) si incontrano per condividere la crescita nella fede riflettendo, sulle fasi del Sacramento del Battesimo, aiutati dagli sposi Maria Chiara e Gianluca Cassandro. Il tema: La benedizione dell'acqua.

#### CONSEGNA DELLA BIBBIA

ai ragazzi di prima media

Domenica prossima 21 gennaio, durante la s. messa delle 10.00, importante momento per i ragazzi che stanno seguendo il cammino in preparazione alla Cresima: dopo aver incontrato Gesù Eucaristia per la prima volta l'anno scorso, la prossima tappa sarà la Confermazione.

## **BATTESIMI**

#### oggi domenica 14 gennaio alle ore 10.00

La Comunità accoglie con gioia i nuovi fratelli in Cristo, che oggi rinascono a vita nuova mediante l'acqua del fonte battesimale.

ANDREA CASSANDRO AURORA BRUSAFERRO BEATRICE BASSO EDOARDO GENTILI

Oggi è per noi genitori una giornata di gioia: i nostri bimbi, Aurora, Beatrice, Edoardo ed Andrea, sono stati chiamati per nome da Gesù ed invitati a far parte della comunità cristiana, ricevendo il sacramento del Battesimo.

Sicuramente affidarli al Signore è per noi motivo di grande serenità perché crediamo che non esistano braccia più sicure che possano sorreggerli ed accompagnarli nella vita.

In particolare Andrea, Aurora e Beatrice sono figli di amici di vecchia data e questo ha un significato speciale. Noi genitori abbiamo condiviso gli anni della scuola, del catechismo, dei campiscuola, delle gite in montagna e di quelle al mare, siamo tra noi un aiuto nei momenti di difficoltà e dei compagni preziosi di serate di divertimento, siamo stati testimoni di nozze gli uni degli altri e abbiamo infine scelto di condividere questa giornata come a chiusura di un cerchio.

Il nostro augurio per i nostri figli è che, da qui in avanti e grazie all'aiuto di Çesù, siano tra loro e per loro, come lo siamo noi grandi, compagni di mille avventure, veri amici e presenza sulla quale sempre contare.

# 57^ Giornata mondiale della pace IL MESSAGGIO DI PAPA FRANCESCO

seconda parte

## 3. La tecnologia del futuro: macchine che imparano da sole

Nelle sue molteplici forme l'intelligenza artificiale, basata su tecniche di apprendimento automatico, pur essendo ancora in fase pionieristica, sta già introducendo notevoli cambiamenti nel tessuto delle società, esercitando una profonda influenza sulle culture, sui comportamenti sociali e sulla costruzione della pace.

La riservatezza, il possesso dei dati e la proprietà intellettuale sono altri ambiti in cui le tecnologie in questione comportano gravi rischi, a cui si aggiungono ulteriori conseguenze negative legate a un loro uso improprio, come la discriminazione, l'interferenza nei processi elettorali, il prendere piede di una società che sorveglia e controlla le persone, l'esclusione digitale e l'inasprimento di un individualismo sempre più scollegato dalla collettività. Tutti questi fattori rischiano di alimentare i conflitti e di ostacolare la pace.

#### 4. Il senso del limite nel paradigma tecnocratico

Il nostro mondo è troppo vasto, vario e complesso per essere completamente conosciuto e classificato. La mente umana non potrà mai esaurirne la ricchezza, non tutto può essere pronosticato, non tutto può essere calcolato; alla fine «la realtà è superiore all'idea» e, per quanto prodigiosa possa essere la nostra capacità di calcolo, ci sarà sempre un residuo inaccessibile che sfugge a qualsiasi tentativo di misurazione.

Inoltre, la grande quantità di dati analizzati dalle intelligenze artificiali non è di per sé garanzia di imparzialità.

Le macchine "intelligenti" possono svolgere i compiti loro assegnati con sempre maggiore efficienza, ma lo scopo e il significato delle loro operazioni continueranno a essere determinati o abilitati da esseri umani in possesso di un proprio universo di valori. Il rischio è che i criteri alla base di certe scelte diventino meno chiari, che la responsabilità decisionale venga nascosta e che i produttori possano sottrarsi all'obbligo di agire per il bene della comunità. In un certo senso, ciò è favorito dal sistema tecnocratico, che allea l'economia con la tecnologia e privilegia il criterio dell'efficienza, tendendo a ignorare tutto ciò che non è legato ai suoi interessi immediati.

Questo deve farci riflettere su un aspetto tanto spesso trascurato nella mentalità attuale, tecnocratica ed efficientista, quanto decisivo per lo sviluppo personale e sociale: il "senso del limite". L'essere umano, infatti, mortale per definizione, pensando di travalicare ogni limite in virtù della tecnica, rischia, nell'ossessione di voler controllare tutto, di perdere il controllo su sé stesso; nella ricerca di una libertà assoluta, di cadere nella spirale di una dittatura tecnologica.

Riconoscere e accettare il proprio limite di creatura è per l'uomo condizione indispensabile per conseguire, o meglio, accogliere in dono la pienezza.

### 5. Temi scottanti per l'etica

In futuro, l'affidabilità di chi richiede un mutuo, l'idoneità di un individuo ad un lavoro, la possibilità di recidiva di

un condannato o il diritto a ricevere asilo politico o assistenza sociale potrebbero essere determinati da sistemi di intelligenza artificiale. La mancanza di diversificati livelli di mediazione che questi sistemi introducono è particolarmente esposta a forme di pregiudizio e discriminazione: gli errori sistemici possono facilmente moltiplicarsi, producendo non solo ingiustizie in singoli casi ma anche, per effetto domino, vere e proprie forme di disuguaglianza sociale.

Talvolta, inoltre, le forme di intelligenza artificiale sembrano in grado di influenzare le decisioni degli individui attraverso opzioni predeterminate associate a stimoli e dissuasioni, oppure mediante sistemi di regolazione delle scelte personali basati sull'organizzazione delle informazioni. Queste forme di manipolazione o di controllo sociale richiedono un'attenzione e una supervisione accurate, e implicano una chiara responsabilità legale da parte dei produttori, di chi le impiega e delle autorità governative.

L'affidamento a processi automatici che categorizzano gli individui, ad esempio attraverso l'uso pervasivo della vigilanza o l'adozione di sistemi di credito sociale, potrebbe avere ripercussioni profonde anche sul tessuto civile, stabilendo improprie graduatorie tra i cittadini. E questi processi artificiali di classificazione potrebbero portare anche a conflitti di potere, non riguardando solo destinatari virtuali, ma persone in carne ed ossa. Il rispetto fondamentale per la dignità umana postula di rifiutare che l'unicità della persona venga identificata con un insieme di dati. Non si deve permettere agli algoritmi di determinare il modo in cui intendiamo i diritti umani, di mettere da parte i valori essenziali della compassione, della misericordia e del perdono o di eliminare la possibilità che un individuo cambi e si lasci alle spalle il passato.

In questo contesto non possiamo fare a meno di considerare l'impatto delle nuove tecnologie in ambito lavorativo: mansioni che un tempo erano appannaggio esclusivo della manodopera umana rapidamente assorbite dalle applicazioni industriali dell'intelligenza artificiale. Anche in questo caso, c'è il rischio sostanziale di un vantaggio sproporzionato per pochi a scapito dell'impoverimento di molti. Il rispetto dignità lavoratori l'importanza della dei е dell'occupazione per il benessere economico delle persone, delle famiglie e delle società, la sicurezza degli impieghi e l'equità dei salari dovrebbero costituire un'alta priorità per la Comunità internazionale, mentre queste forme di tecnologia penetrano sempre più profondamente nei luoghi di lavoro.

(2 – continua)

## LA MESSA IN CIMITERO

Mercoledì 24 gennaio, alle ore 9.00, la celebrazione dell'Eucaristia nel cimitero di Mestre è affidata alla nostra parrocchia.

#### **LUTTO**

Ci hanno lasciato

PAOLINA CHINELLATO ved. Pitteri di via Sofocle. ALBERTO AVEZZÙ di via P. di Cavergnago

Condoglianze ai famigliari e una preghiera per i defunti.